

Con viva emozione siamo lieti di presentare questa trentesima edizione del Convegno Chitarristico. Desideriamo condividere la soddisfazione di quanto realizzato con tutti i chitarristi, nella consapevolezza che tale impegno attraversa le generazioni e ci avvicina, anche affettivamente, al lavoro prezioso svolto da chi ci ha preceduto.

La sede individuata per il XXX Convegno è la città di Modena in quanto proprio qui, nel 1933, il chitarrista e compositore Romolo Ferrari aveva dato vita alla prima edizione di questi incontri di studio musicale che egli curò con grande dedizione per tutta la sua esistenza, con la sola interruzione dovuta al conflitto bellico. È doveroso ricordare che proprio da tali adunanze, alle quali partecipavano i più importanti maestri e studiosi dell'epoca, scaturirono vitali impulsi alle ricerche sul repertorio chitarristico antico e moderno, alle indagini organologiche, alle considerazioni sulla didattica.

Dopo la scomparsa del suo ideatore i congressi chitarristici subirono un arresto e furono ripresi con le stesse finalità nel 2009 dal nostro Comitato scientifico, in occasione del cinquantenario della morte del M<sup>o</sup> Ferrari al quale si è voluto rendere omaggio con la pubblicazione del volume dal titolo *Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento*.

Da allora il Convegno è stato organizzato annualmente prima nella città di Modena, poi a partire dal 2013 l'iniziativa ha avuto di nuovo un carattere itinerante, in linea con la tradizione avviata da Ferrari, ed è stata ospitata di volta in volta in diverse città del territorio nazionale per incrementare la partecipazione di concertisti, studiosi, ricercatori e affermati maestri: San Remo (2013), Brescia (2014), Roma (2015), Benevento (2016).

Per la prestigiosa ricorrenza del Trentennale, promossa grazie alla collaborazione del Comune di Modena, è stato individuato un contesto di grande pregio storico e culturale: il settecentesco Teatro del Collegio San Carlo, uno dei luoghi più belli e affascinanti del contesto cittadino che già aveva accolto nel 1953 un'altra particolare programmazione del Convegno di cui ci è rimasta ampia documentazione, realizzata per celebrare i vent'anni trascorsi dalla prima edizione.

Una fitta trama di rimandi, talvolta di coincidenze, di collegamenti, ci porterebbe ad altre considerazioni che nello spazio di queste note non possiamo approfondire: attendiamo quindi lo svolgimento di questo Convegno, avvalorato anche da una raccolta di composizioni ad esso dedicate che sarà presentata a conclusione dell'evento, come emblema di un discorso musicale intorno alle sei corde sempre fecondo di nuovi e inesauribili mondi espressivi.

*Il Comitato scientifico*

*Fortunatamente vi è chi giunge in tempo  
a far rivivere la pura opera d'arte,  
riconoscendone i pregi  
e dando ad essa il giusto valore che merita*



## Comitato scientifico

Giuliano Balestra  
Simona Boni  
Giovanni Indulti  
Vincenzo Pocci  
Enrico Tagliavini

## Riprese video e fotografia

Marco Cavina

## Sede del Convegno

Teatro della Fondazione Collegio San Carlo  
Via San Carlo, 5  
41121 Modena

## Segreteria organizzativa

cell. 347 0431572  
info@chitarrainitalia.it

## Per ulteriori informazioni

[www.chitarrainitalia.it](http://www.chitarrainitalia.it)

In collaborazione con



Comune di Modena

Col patrocinio di



Provincia di Modena



Regione Emilia-Romagna



Accademia Nazionale  
di Scienze Lettere e Arti  
Modena

Vecchi & Tonelli  
Istituto Superiore di Studi Musicali  
O'Vecchi - H. Tonelli

Teatro  
Fondazione Collegio San Carlo  
Modena

Sabato 14 Ottobre 2017



a cura di  
Simona Boni

**Ore 10,00 - 13,00**

Saluto dell'Assessore alla Cultura del Comune  
di Modena Gianpietro Cavazza

Apri i lavori la curatrice del convegno Simona Boni

**Paolo Cherici**

*Alle origini delle sei corde:  
la vihuela nel Rinascimento spagnolo*

**Nicola Jappelli**

con la partecipazione di

**Pilar Moral (soprano)**

*Seguidillas e ariette italiane.*

*La musica per voce e chitarra di Fernando Sor*

**Alberto Mesirca**

*La scoperta delle opere originali per chitarra  
provenienti dalla Collezione Sutro  
della Biblioteca Statale di San Francisco*

**Jan de Kloe**

*Corrispondenza chitarristica italiana  
dall'Archivio Olcott-Bickford*

**Luca Trabucchi**

con la partecipazione di

**Leonardo De Lisi (tenore)**

*Due capolavori per voce e chitarra di  
Ettore Desderi e Mario Castelnuovo-Tedesco*

**Ore 14,30 - 18,00**

**Massimo Felici**

*Il repertorio di Andrés Segovia a trent'anni dalla  
sua scomparsa: le nuove generazioni di  
interpreti e il dibattito sulle fonti*

**Cinzia Milani**

*Omaggio a Ida Presti  
nel Cinquantenario della scomparsa*

**Andrea Dieci**

*Tra Oriente e Occidente:  
la musica per chitarra di Toru Takemitsu*

**Ganesh Del Vescovo**

*La chitarra e il suono*

**Filippo Michelangeli**

*L'informazione musicale in Italia  
con particolare riguardo a quella chitarristica*

**Goran Listes**

*Composizioni per chitarra dedicate al  
XXX Convegno Chitarristico*

**Mostra**

In occasione del Convegno sarà possibile visitare  
dalle ore 10.00 alle ore 18.00 l'esposizione  
allestita presso la Sala dei Cardinali

**Rarità d'archivio, documenti musicali  
e percorsi biografici per ricordare  
illustri maestri del passato**

**Romolo Ferrari  
La chitarra in Italia**

*Nell'occasione del XXX Convegno Chitarristico  
si è voluto dedicare la tradizionale mostra  
documentaria a Romolo Ferrari (1894-1959),  
primo ideatore di questi incontri di studio e fautore  
di un vasto movimento nazionale di valorizzazione  
della chitarra. La mostra riunisce per la prima  
volta manoscritti autografi, lettere, fotografie, rare  
edizioni a stampa che testimoniano la sua eclettica  
e per certi versi 'pionieristica' attività.*

*Nei tratti principali del suo percorso artistico e  
biografico emergono infatti aspetti e progettualità  
che si intrecciano in modo indissolubile con le  
vicende dell'epoca: uomo di ampia cultura musicale,  
energico, intraprendente e al tempo stesso umile  
e metodico negli studi, di spirito arguto e vivace,  
Romolo Ferrari rimane un musicista fondamentale  
nel panorama di quel periodo che merita di essere  
ricordato.*

*Fece della sua amata Modena un centro chitarristico  
di grande rilevanza dal quale si irradiò un nuovo  
cammino che ha lasciato un segno significativo nella  
storia chitarristica italiana grazie agli innovativi  
apporti su aspetti quali il repertorio, la didattica,  
l'editoria, la liuteria, fino al suo fondamentale  
impegno per l'istituzione della cattedra di chitarra  
nei Conservatori statali.*

*Si desidera esprimere un sentito ringraziamento  
ai proprietari delle collezioni private che hanno  
messo a disposizione la preziosa documentazione su  
Romolo Ferrari: grazie al loro contributo congiunto  
è stato possibile creare questo inedito itinerario  
espositivo.*